CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 15

Approvato dal Consiglio Comunale in data 15 luglio 2024

OGGETTO: ACCOGLIENZA DEI MINORI IMMIGRATI NON ACCOMPAGNATI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

le linee generali delle politiche pubbliche in materia di immigrazione in Italia, fissate dalla Legge 40/1998 (cosiddetta "Legge Turco – Napolitano"), sono state successivamente consolidate nel Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico sull'immigrazione e sulla condizione dello straniero, D.Lgs. n. 286/1998 aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dalla Legge n. 112/2023.
Il 9 marzo, il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.L. n. 20/2023. In particolare, l'articolo 4-bis è intervenuto sulla disciplina del permesso di soggiorno per minori stranieri non accompagnati al compimento del diciottesimo anno d'età di cui all'articolo 32 del Testo Unico sull'Immigrazione. Si prevede che tale permesso di soggiorno abbia la durata massima di un anno e la conversione sia possibile previo accertamento dell'effettiva sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla normativa vigente. È inoltre disposta l'abrogazione della previsione in base alla quale il mancato rilascio del parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non può legittimare il rifiuto del rinnovo del permesso di soggiorno, nonché della previsione dell'applicazione del cosiddetto silenzio-assenso al procedimento di conversione.
L'11 aprile 2023, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, sull'intero territorio nazionale, per 6 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo.
Pochi giorni dopo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha dapprima adottato l'ordinanza n. 9849 che fissa le prime disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza, nominando come Commissario delegato per la gestione dell'emergenza il Capo del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno; successivamente ha emanato l'ordinanza n. 99410 contenente nuove misure per fronteggiare l'emergenza dovuta all'eccezionale incremento dei flussi migratori. In particolare, si prevedono specifiche misure di rafforzamento del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), tra cui l'ampliamento delle capacità di accoglienza dei centri per MSNA e la facoltà, per le comunità per minori autorizzate o accreditate all'accoglienza di minori fino a 14 anni di età, di derogare ai limiti di capienza fissati dalla normativa regionale o locale nella misura massima del 25% dei posti fissati dalla medesima

normativa.
Con D.M. del 22 maggio 2023 del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità è stato ricostituito l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. L'Osservatorio, che riunisce rappresentanti delle amministrazioni pubbliche dei diversi livelli di governo (tra cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), delle parti sociali, degli ordini professionali, delle società scientifiche e delle organizzazioni della società civile che operano nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, è un luogo di approfondimento e di confronto sulle tematiche prioritarie per la tutela e la promozione dei diritti delle persone di minore età.
Con riferimento all'accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati, vista l'esigenza di rafforzare ulteriormente il sistema di accoglienza per far fronte alla situazione emergenziale in corso, si segnalano il D.M. 740812 e il D.M. 741213, entrambi del 27 febbraio 2023, con i quali il Ministero dell'Interno ha finanziato, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA), rispettivamente 81 progetti SAI per complessivi 2066 posti e 92 progetti SAI per complessivi 2125 posti in ampliamento.
Lo scorso 3 maggio, la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Ministero dell'Interno ha approvato con Decreto prot. n. 1696514 la graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico "Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA", adottato il 3 agosto 2022 con Decreto prot. n. 8729, da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. I progetti ammessi al finanziamento sono 15 e garantiranno, dal 1° luglio 2023 al 9 gennaio 2026, 1000 posti nel sistema di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati.
Da ultimo, il 17 luglio 2023 il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento concernente i compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) in materia di minori stranieri non accompagnati. Sul testo sono stati sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stato acquisito il parere della Conferenza unificata, è stato udito il parere della sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e saranno ora acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari. Tale provvedimento è volto a disciplinare in maniera organica e unitaria le competenze del MLPS in materia di minori stranieri non accompagnati e minori accolti nei programmi solidaristici di accoglienza temporanea.

VERIFICATO CHE

al 30 giugno 2023 risultano presenti in Italia 20.926 minori stranieri non accompagnati. Rispetto all'importante crescita registrata nel 2022, la presenza dei minori alla fine del primo semestre 2023 sembra sostanzialmente stabilizzarsi ai livelli dell'anno precedente: rispetto al secondo semestre del 2022 l'aumento dei minori è di 638 unità, mentre la differenza rispetto al primo semestre del 2022 è di oltre 5mila minori.
Nel 2022 si è registrato l'arrivo in Italia di un considerevole numero di MSNA provenienti dall'Ucraina. Nel 2023, al contrario, il flusso dei minori ucraini si è invece quasi del tutto fermato; sono 155 i minori ucraini che hanno fatto ingresso nel Paese nella prima metà del 2023, sono stati 6300 nel primo semestre del 2022, e i minori ucraini presenti al 30 giugno 2023, nonostante si confermino tra le principali comunità dei minori presenti, sono diminuiti di oltre 300 unità rispetto alle presenze registrate a fine 2022.
Al 30 giugno 2023, i minori non accompagnati presenti nel sistema di accoglienza del nostro Paese, provengono principalmente dall'Egitto (5.341 minori), dall'Ucraina (4.512), dalla Tunisia (1.781), dalla Guinea (1.174) e dall'Albania (1.137). Considerate congiuntamente, queste cinque cittadinanze rappresentano i due terzi dei MSNA presenti in Italia (66,6%). Le ulteriori cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella gambiana (1.086), ivoriana (1.048), pakistana (924), eritrea (516) e afghana (446). Le cittadinanze che hanno registrato gli aumenti più consistenti in termini assoluti rispetto al primo e secondo semestre 2022 sono quella egiziana, guineana, gambiana, ivoriana e pakistana.

I minori stranieri non accompagnati presenti al 30 giugno 2023, in linea con i dati dei rapporti precedenti, sono in prevalenza di genere maschile (86,6%).
Con riferimento all'età, il 44,7% dei MSNA ha 17 anni, il 24,7% ha 16 anni, il 12,1% ha 15 anni e il 18,6% ha meno di 15 anni.
In merito alla distribuzione regionale dei minori presenti nel Paese, la Sicilia si attesta come la Regione che accoglie il maggior numero di MSNA (4.621 minori, pari al 22,1% del totale), seguita dalla Lombardia (2.764, pari al 13,2%), dall'Emilia-Romagna (1.727, pari all'8,3%), dalla Calabria (1.669, pari all'8%) e dalla Campania (1.408, pari al 6,7%). Il Piemonte al 30 giugno 2023 ha accolto 856 minori.
La modalità di ingresso prevalente nel primo semestre 2023 è quella associata agli eventi di sbarco; sono quasi 7 mila i minori arrivati in Italia nei primi sei mesi del 2023 via mare e rappresentano il 60% del totale dei minori censiti nel semestre come nuovi ingressi. I ritrovamenti nel territorio italiano, compresi quelli effettuati negli scali aeroportuali e marittimi e nei valichi terrestri, sono stati nella prima metà del 2023 poco più di 4.500, pari al 40% del totale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 27 settembre scorso un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'Interno, e che modifica la disciplina relativa alla procedura speciale di trattazione della richiesta di una domanda di protezione internazionale "reiterata".
Per i minori stranieri non accompagnati, si prevede che, dopo una prima accoglienza in strutture governative finalizzate a esigenze di soccorso e protezione immediata, siano accolti nella rete dei centri del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). Tale sistema di accoglienza costituisce, pertanto, il dispositivo naturale di accoglienza per tale categoria di minori.
Si prevede inoltre che, in caso di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dal Comune, essa è disposta dal Prefetto attraverso l'attivazione di strutture temporanee esclusivamente dedicate ai MSNA. In caso di momentanea indisponibilità di strutture temporanee, il Prefetto potrà disporre il provvisorio inserimento del minore - che ad una prima analisi appare di età superiore ai sedici anni - per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, in una specifica sezione dedicata nei centri e strutture diversi da quelli riservati ai minori.
Quanto alla disciplina dell'accertamento dell'età dei sedicenti minori stranieri non accompagnati, si stabilisce che, in caso di arrivi consistenti, multipli e ravvicinati (a seguito di attività di ricerca e soccorso in mare, di rintraccio alla frontiera o nelle zone di transito, di rintraccio sul territorio nazionale a seguito di ingresso avvenuto eludendo i controlli di frontiera sulle coste sia nel territorio nazionale), l'autorità di pubblica sicurezza possa disporre lo svolgimento di rilievi antropometrici o di altri accertamenti sanitari, anche radiografici, volti all'individuazione dell'età, dando immediata comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per la persona, la famiglia ed i minorenni, che ne autorizza l'esecuzione.
Il Governo sta per approvare il nuovo decreto legge sull'immigrazione, che mette in capo ai minori stranieri non accompagnati l'onere di dimostrare la loro minore età, apre alla possibilità di inserire i sedicenni ed i diciassettenni in centri di accoglienza destinati agli adulti qualora non ci fosse posto nelle strutture dedicate ai minori (e sappiamo già che queste sono sature) e l'espulsione per chi dichiara un'età falsa.
L'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Carla Garlatti, a tal proposito ha presentato la sua Relazione al Parlamento ed ha evidenziato l'importanza di tenere i minori separati dagli adulti nell'accoglienza. Inoltre ha esortato a non derogare rispetto al principio di presunzione di minore età all'arrivo in Italia, senza accollare al minore l'onere di dimostrare la sua minore età, perché per

loro è difficile e costoso procurarsi i documenti, talvolta è addirittura impossibile.
La Garante ha ribadito che i minori debbano sempre essere tenuti separati dagli adulti per evitare una "contaminazione" che per i minori è dannosa, perché li porta ad acquisire informazioni e un modus operandi che non è adatto a loro. Ha ricordato che i minori sono persone in formazione e devono avere dei centri educativi che siano dedicati esclusivamente a loro.

SOTTOLINEATO CHE

I minori stranieri non accompagnati sono vulnerabili tra i vulnerabili, provati dalla paura e dalla nostalgia. Fragili, sradicati dalla famiglia e dagli affetti, esposti direttamente ai rischi di un ambiente non adatto a loro.
Pensare di inserirli in comunità di adulti, spesso sovraffollate e poco controllate, aumenterebbe ulteriormente i pericoli.

PRESO ATTO CHE

a Torino nel 2022 sono stati registrati 720 nuovi arrivi di minori stranieri non accompagnati, dei quali 708 maschi e 12 femmine, tutti seguiti dall'Ufficio Minori Stranieri della Divisione Politiche Sociali della Città. Le Nazionalità prevalenti sono Egitto (253), Turchia (137), Marocco (96), Senegal (71), Tunisia (50), Albania (27), Pakistan (18), Gambia (10), Costa D'Avorio (7).
Nel 2023, dal 1 gennaio al 20 settembre, sono stati segnalati 414 arrivi, con analoghe provenienze rispetto all'anno precedente.
Il trend negli ultimi anni è stato in aumento: 219 nuovi arrivi nel 2011, 364 nel 2015, 345 nel 2020 con l'impennata registrata nel 2022 che sembra confermarsi anche nell'anno in corso.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a invitare il Parlamento a rivedere il decreto legge sull'immigrazione, in particolare rispetto ai minori stranieri non accompagnati, affinché venga tolto loro l'onere della prova della minore età e non venga prevista la possibilità, in alcun caso, di essere accolti nelle comunità insieme agli adulti.